

**Eco\_kal08. Il porto di Kalymnos. Ipotesi di progetto tra tutela dell' ambiente e rispetto della qualita' estetica**

di Edoardo Riva

Relatore: Silvia Gron

**L'Idea**

L'idea di questa tesi nasce da una passione, anzi da più passioni.

L'amore per la Grecia, per la vela e per la roccia mi ha permesso di conoscere un luogo: Kalymnos; un'isola del Dodecaneso dove questi tre elementi si fondono e creano un'atmosfera difficilmente riscontrabile altrove.

Il desiderio di salvaguardare e sviluppare questo sito, di farlo conoscere, e di migliorarlo mi ha spinto a sviluppare un progetto di massima di riqualificazione.

Un progetto dalle finalità molteplici e dai molteplici interventi...

Si tratta innanzitutto di un progetto *infrastrutturale*, mediante il quale si vengono a creare, infatti, migliori condizioni per la nautica da diporto nel mar Egeo associate ad una migliore distribuzione della viabilità dell'isola; ma è anche un progetto *ecosostenibile*, data l'attenzione riservata alle energie rinnovabili e a quella eolica in particolare.

E', inoltre, un progetto *paesaggistico*, in quanto pensato fin dall'inizio, come un intervento di area vasta, che riguarda non solo un porto, ma un' intera baia e, di conseguenza, tutta l'isola.

Infine, è un progetto di "denuncia".

Si tratta di far finalmente capire che basare un progetto sulle energie rinnovabili non solo è possibile, ma è indispensabile, e che imparare a convivere con le strutture ad esse collegate, seppure grandi, visibili, e in certi casi rifiutate dal "buon senso comune", è indice di civiltà, intelligenza creativa e rispetto della natura.

A pieno titolo, quindi, questi elementi dovranno far parte del paesaggio perché non solo contribuiscono alla sua salvaguardia, ma lo migliorano.

Il tentativo di questo lavoro è proprio cercare di risolvere insieme grandi tematiche ambientali (quali un'alternativa a una centrale elettrica a gasolio) e piccole tematiche cittadine (quali il reperimento di un maggior numero di posti barca) utilizzando un medesimo principio, una medesima tecnologia, un medesimo elemento che in questo caso altro non è che un rotore eolico per la produzione di energia elettrica.

E questo elemento, ripetuto e mutuato nelle forme e nella funzione, unito ad un ridisegno della viabilità e con l'inserimento di un edificio direzionale dichiaratamente moderno, ha permesso di trasformare un paesaggio molto complesso, tipicamente greco, conosciuto e "ri"conosciuto in quanto tale, in un paesaggio rinnovato, energeticamente sostenibile e morfologicamente apprezzabile. In ultima analisi un paesaggio trasformato che non perde le sue caratteristiche, ma, nel tempo, ne acquisisce di nuove, non meno importanti.

## Il progetto

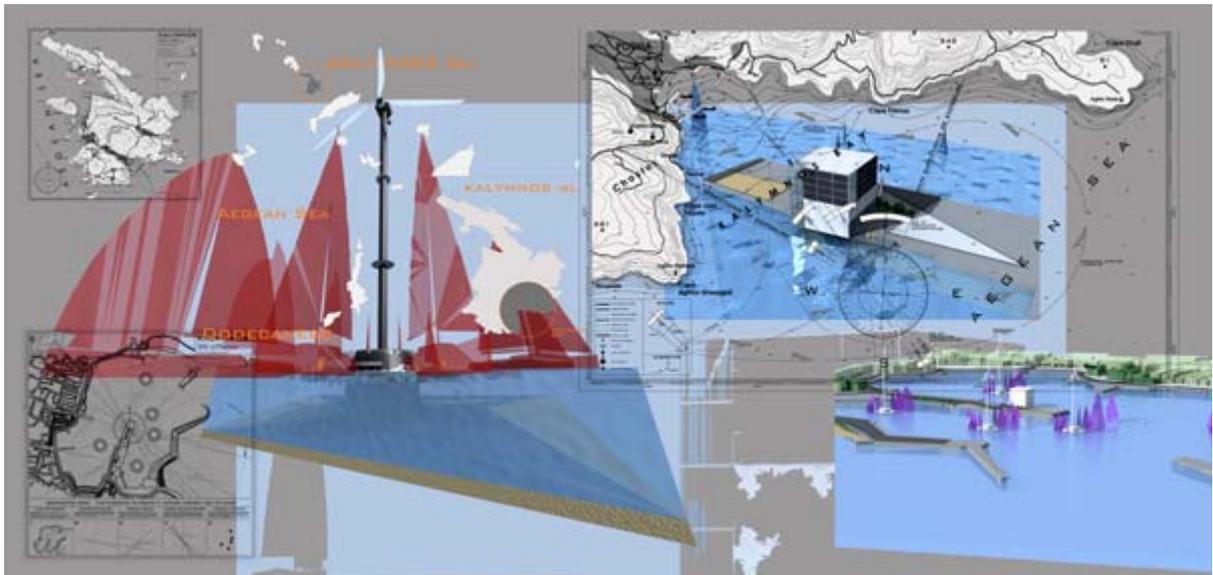
Il progetto, è composto sostanzialmente di tre parti distinte. Una parte energetica, una parte paesaggistica e una parte architettonica.

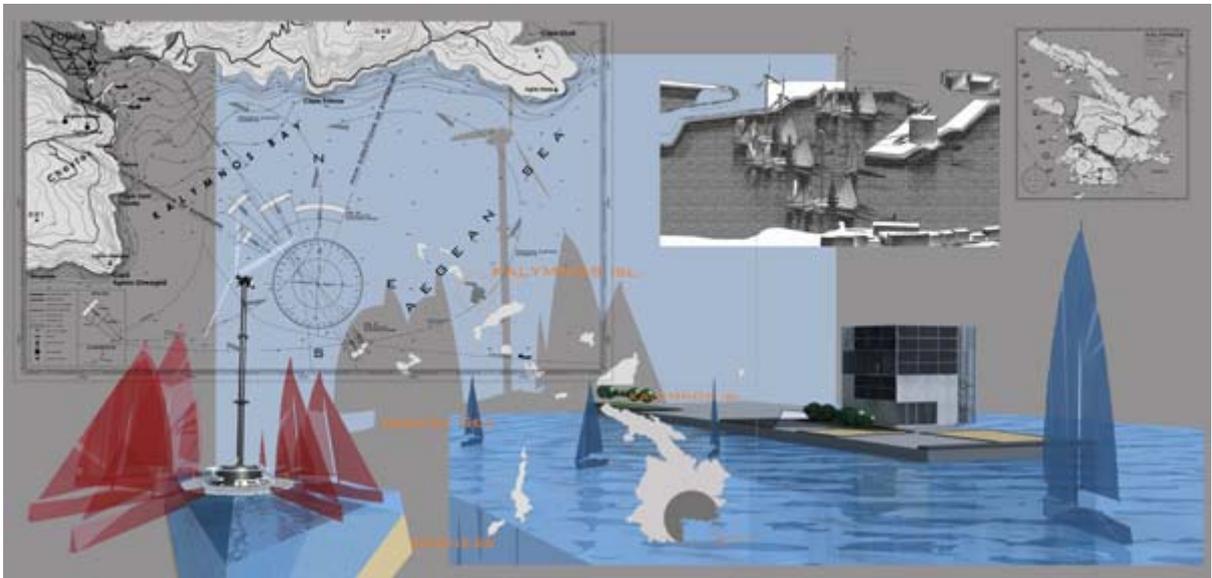
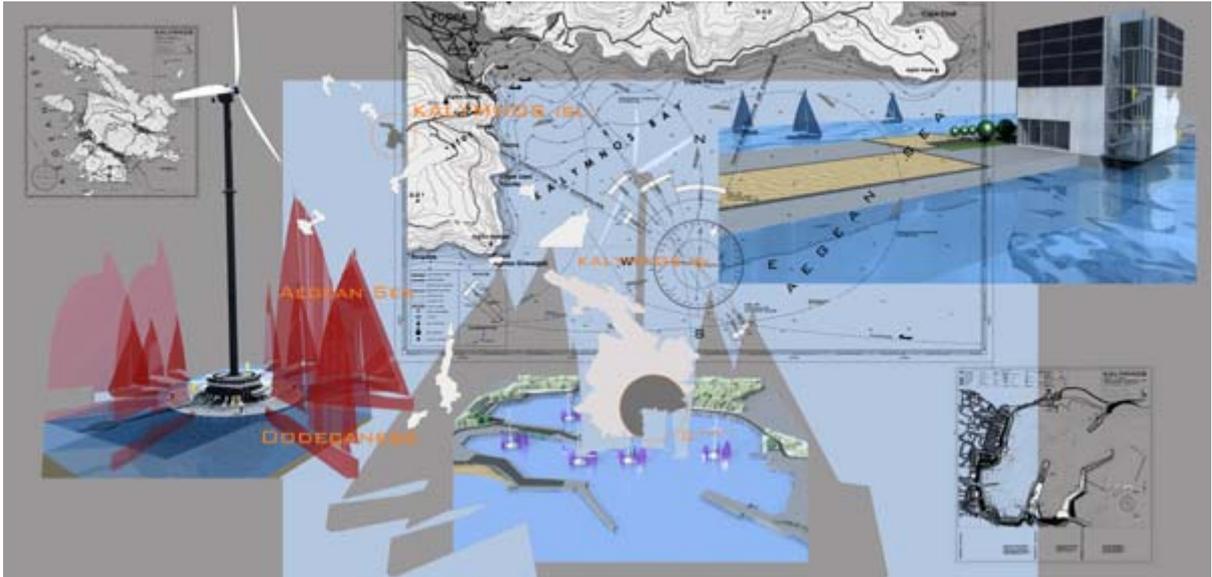
Si è dunque redatto *masterplan* che comprendesse la sistemazione di aree non solo terrestri, ma anche marine.

Per quanto riguarda la parte terrestre di progetto si è tentato di fornire un'alternativa di miglioramento per la viabilità della capitale dell'isola; si è progettato un edificio direzionale delle attività portuali che comprendesse un distaccamento della capitaneria di porto e un bar; il "Cubo" funge da centro nevralgico dell' area portuale; contestualmente si è cercato di migliorare la funzionalità delle banchine per le operazioni di carico e scarico delle navi.

Per quanto riguarda invece la parte di progetto che vive in acqua, si è tentato di ottimizzare lo sfruttamento delle aree di attracco già esistenti, spostando anche la banchina di approdo dei traghetti e dividendo le funzioni commerciali da quelle turistiche; e si è soprattutto cercato di individuare nuove zone di approdo per imbarcazioni da diporto. Questo problema è stato risolto unitamente al problema energetico, creando dei pontili di attracco di forma circolare, "Pontili eolici", che siano nello stesso tempo zone di approdo e piattaforme per rotor eolici. La fusione di questi due elementi in un'unica struttura è passibile di un numero di modifiche amplissimo, ma conserva proprio nel suo carattere di tentativo compositivo, tutta la sua valenza.

Sono di seguito riportate tre tavole riassuntive del progetto:





Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Edoardo Riva: [ocafola@hotmail.it](mailto:ocafola@hotmail.it)

---

Servizio a cura di:  
CISDA - HypArc, e-mail: [hyparc@polito.it](mailto:hyparc@polito.it)